

Venerdì 5 Febbraio, ore 18.30

L'arte del violino in Europa, fra didattica e prassi
Conversazione con **Ulrike Danhofer**

Professore ordinario di violino all'Università della Musica e dello Spettacolo di Vienna e Presidente della sezione austriaca dell'ESTA (European String Teachers Association)

Con la sua lunga esperienza come concertista e docente di violino, Ulrike Danhofer terrà una conversazione tesa a esplorare la situazione dell'insegnamento della musica e, in particolare, dell'arte del violino in Europa. Destinatari saranno professionisti del settore, giovani studenti di strumenti ad arco e semplici appassionati di musica. L'incontro è preliminare a un progetto che la Fondazione Paolo Grassi, in collaborazione con la stessa Danhofer e l'ESTA (European String Teachers Association), intende realizzare a partire dalla prossima estate nel campo dei corsi di alto perfezionamento per strumenti ad arco. L'occasione è anche propizia per ricordare ed omaggiare Gioconda De Vito, la celebre violinista nativa di Martina Franca, il cui archivio è custodito e consultabile presso la Bibliomediateca della Fondazione Paolo Grassi e la cui esperienza rappresenta senza dubbio un ottimo esempio a cui guardare per quanti intendono oggi confrontarsi con la musica in maniera pragmatica e non solo teorica.



Venerdì 12 Febbraio, ore 18.30

Laboratorio di visione:

Oylem Goylem di Moni Ovadia,
messinscena del 2004 al Teatro della Corte di Genova
(riservato agli iscritti dell'Accademia dello Spettatore)

In occasione del Mese della Memoria, *Oylem Goylem*, lo spettacolo-cult di Moni Ovadia. Al centro l'Ebreo errante, il suo essere senza patria, e attraverso di lui l'universale e attualissima condizione di tutti i popoli che non si sentono sicuri sulla terra che calpestano. Lo spettacolo ha la forma del cabaret o come lo definì Giovanni Raboni "un cabaret rituale", che alterna musica e canti alle storielle e alle battute fulminee del raffinato umorismo ebraico. La cultura ebraica si distende in tutta la sua vastità tra gli estremi della lingua, l'Yiddish, e della musica, il Klezmer. La Moni Ovadia Stage Orchestra dà voce a sonorità capaci di un suggestivo intreccio di toni, dal canto dolente della sinagoga all'esplosiva festosità delle ballate. Uno spettacolo che "sa di steppa e retrobotteghe, di strade e sinagoghe". Tutto questo è ciò che Moni Ovadia chiama il "suono dell'esilio, la musica della dispersione".

Venerdì 19 Febbraio, ore 18.00

Soroptimist International d'Italia – Club di Martina Franca
in collaborazione con il Festival della Valle d'Itria presenta:

Donne all'opera!

ovvero l'eterno femminile nel teatro lirico

Conferenza – Concerto con la musicologa Daniela Rota,
i soprani Natalizia Carone, Daniela Diomede e Mara D'Antini
e il pianista Ettore Papadia.

Il Soroptimist promuove azioni e crea le opportunità per trasformare la vita delle donne attraverso la rete globale delle socie e la cooperazione internazionale. Alla presenza della Presidente Nazionale Soroptimist, Dott.ssa Wilma Malucelli, e di circa 40 socie provenienti da tutta Italia, l'incontro sarà finalizzato a far conoscere l'attività del Festival della Valle d'Itria e della Fondazione Paolo Grassi quali centri di propulsione culturale della città di Martina Franca. Nel corso della serata sarà inoltre consegnata la Borsa di Studio all'Accademia "Paolo Grassi" – Istituzione per il perfezionamento di giovani artisti lirici.



Venerdì 26 Febbraio, ore 18.30

Laboratorio di visione:

Glenn Gould Hereafter

Una retrospettiva dedicata al celebre pianista e compositore canadese Glenn Gould, in un reportage dell'amico e musicista Bruno Monsiegeon
(riservato agli iscritti dell'Accademia dello Spettatore)